



Giancarlo Verde

LA FINANZA DELLE PROVINCE E DELLE CITTA' METROPOLITANE.  
APPROFONDIMENTI SULLE PROVINCE IN STATO DI DISSESTO O  
PREDISSESTO

TRATTO DALL'AUDIZIONE PRESSO LA COMMISSIONE  
PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO  
FISCALE DEL FEBBRAIO 2017



## Sommario

	<i>Premessa</i>	3
1.	<i>La legge delega sul federalismo fiscale</i>	3
2.	<i>Istituzione del fondo sperimentale di riequilibrio</i>	3
3.	<i>La COPAFF e la fiscalizzazione dei trasferimenti alle province</i>	4
4.	<i>La stabilizzazione finanziaria applicata alle Province nel periodo dal 2010 al 2015</i>	8
5.	<i>La determinazione del FSR 2012</i>	12
6.	<i>La determinazione del FSR 2013</i>	14
7.	<i>La determinazione del FSR 2014</i>	14
8.	<i>La determinazione del FSR 2015</i>	15
9.	<i>La determinazione del FSR 2016</i>	16
10.	<i>La particolarità dell'anno 2016</i>	16
11.	<i>Le prospettive per l'anno 2017</i>	21
12.	<i>Le situazioni di disagio finanziario. Il dissesto ed il riequilibrio pluriennale.</i>	21



## **Premessa**

Nell'esame ed enunciazione delle assegnazioni finanziarie, delle riduzioni di trasferimenti e dei contributi che seguirà, per semplicità non è stata fatta una separata quantificazione tra province e città metropolitane, in quanto sotto l'aspetto finanziario, come si vedrà nella parte finale, l'unica differenziazione tra i due ambiti è riferibile agli esercizi 2016 e 2017, nei quali le Città Metropolitane, in sostanza, si sono viste sterilizzare il contributo dovuto alla finanza pubblica di circa 250 mln di euro, grazie ad una corrispondente assegnazione finanziaria.

### **1. La legge delega sul federalismo fiscale**

L'art. 11, comma 1, della legge delega sul federalismo fiscale n. 42/2009 dispone la soppressione, e la loro sostituzione con risorse fiscali, dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese riconducibili sia alle funzioni fondamentali degli enti locali, sia al finanziamento delle spese relative ad ogni altra funzione, ad eccezione di quelli:

- aventi la natura di "contributi speciali", ossia diretti a finanziare gli interventi finalizzati agli obiettivi di cui all'art. 119, comma 5, della Costituzione
- destinati ai fondi perequativi e ai contributi sulle rate di ammortamento dei mutui.

I provvedimenti attuativi della legge delega n. 42/2009 (D.Lgs. n. 23/2011 e n. 68/2011) hanno, pertanto, determinato la soppressione dei tradizionali trasferimenti erariali, aventi carattere di generalità e permanenza, spettanti ai comuni, alle province, e alle Città metropolitane e la loro sostituzione con risorse fiscali autonome (tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e regionali e addizionali a tributi erariali e regionali) e con risorse di carattere perequativo, iscritte nell'apposito Fondo sperimentale di riequilibrio.

### **2. L'istituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio**

Per le province delle regioni a statuto ordinario il fondo sperimentale di riequilibrio è stato istituito, in attuazione della citata legge delega sul federalismo fiscale, dall'articolo 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.

Tale fondo è finalizzato a realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata ed è divenuto operativo dall'esercizio finanziario 2012. La relativa durata è prevista per un periodo biennale, e comunque fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio, destinato ad operare a regime.

Ai sensi degli artt.18 e 21 del D.lgs. n. 68/2011 il Fondo sperimentale di riequilibrio provinciale è alimentato dal gettito della compartecipazione provinciale all'IRPEF, la cui aliquota è determinata in modo tale da compensare:

- la soppressione dei trasferimenti erariali, prevista a partire dall'anno 2012;



➤ l'importo delle entrate derivanti dall'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa soppressa dall'anno 2012.

### 3. La COPAFF e la fiscalizzazione dei trasferimenti delle province

L'esigenza di dare applicazione alle disposizioni sul federalismo fiscale provinciale ha comportato innanzitutto la necessità di quantificare i dati dei trasferimenti erariali da fiscalizzare a favore delle province ubicate nei territori delle 15 regioni a statuto ordinario.

Più esattamente, si è trattato, di individuare:

- le tipologie di trasferimenti da sopprimere, in quanto sostituiti con entrate fiscalizzate;

- le tipologie di trasferimenti di cui poteva permanere l'attribuzione in quanto riconducibili alla previsione di cui al comma 5 dell'articolo 119 della Costituzione.

Sulla base delle risultanze contenute nei documenti approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (Copaff), in particolare nelle sedute dell'8 giugno 2010 e del 22 febbraio 2012, i trasferimenti fiscalizzati e non fiscalizzati sono quelli riportati nei prospetti che seguono.

- PROVINCE DELLE 15 R.S.O. -

Tab 1 - PROSPETTO FISCALIZZAZIONE TRASFERIMENTI ERARIALI ANNO 2012

NR. ORDINE	VOCI SPETTANZA		(86 province)
	TIPO CONTRIBUTO	DESCRIZIONE CONTRIBUTO	Importo
1	COMPARTECIPAZIONE IRPEF	COMPARTECIPAZIONE IRPEF ATTRIBUITA (ARTICOLO 2, COMMA 3, LEGGE 244/2007)	i valori riportati non tengono conto della detrazione
2	CONTRIBUTO ORDINARIO	CONTRIBUTO ORDINARIO BASE	1.455.138.451,52
3	CONTRIBUTO ORDINARIO	CONTRIBUTO ENTI SOTTODOTATI CONSOLIDATO 1998/99/00/01/02	64.920.833,58
4	CONTRIBUTO ORDINARIO	CONTRIBUTO ISTITUZIONE NUOVE PROVINCE	21.510.429,84
5	CONTRIBUTO ORDINARIO	MAGGIORAZIONE FONDI EDILIZIA SCOLASTICA (LEGGE 22 OTTOBRE 2000, N. 290)	20.194.544,29
6	CONTRIBUTO ORDINARIO	CONTRIBUTO PROVINCE CZ FO VC	5.164.568,99
7	CONTRIBUTO ORDINARIO	DETRAZIONE MAGGIORE INTROITO ADDIZIONALE ENERGETICA (ART. 5 L. 290/2000)	-53.510.410,99
8	CONTRIBUTO ORDINARIO	DETRAZIONE PERSONALE SCOLASTICO ATA	-99.875.095,31
9	CONTRIBUTO ORDINARIO	CONTRIBUTO ABROGAZIONE COMPARTECIPAZIONE IRAP (ART.11 D.L.VO 56/2000)	80.149.064,34
10	CONTRIBUTO ORDINARIO	TRASFERIMENTO FONDI EDILIZIA SCOLASTICA (DA MINISTERO ISTRUZIONE E DA EE.LL.)	122.836.383,54
11	CONTRIBUTO ORDINARIO	MAGGIORAZIONE CONTRIBUTI ERARIALI (ART.53, COMMA 10, LEGGE 388/2000)	8.865.430,31
12	CONTRIBUTO ORDINARIO	DETRAZIONE R.C.A.	-1.056.390.638,86
13	CONTRIBUTO ORDINARIO	DETRAZIONE I.E.T.	-207.969.472,04



14	CONTRIBUTO ORDINARIO	CONFERMA RIDUZIONE 3% DEI TRASFERIMENTI ERARIALI (ART. 2, C. 2, LEGGE 244/2007)	-5.774.251,41
15	CONTRIBUTO ORDINARIO	RIDUZIONE CONTRIBUTO ORDINARIO (ART. 61, COMMA 11, D.L. 112/08)	-43.378.083,96
16	CONTRIBUTO ORDINARIO	RIDUZIONE TRASFERIMENTI ERARIALI (ART. 14, C. 2, DL 78 DEL 2010)	-246.491.415,22
17	CONTRIBUTO ORDINARIO	CONFERMA INCREMENTO TRASF. ERARIALI ANNO 2004 (ART. 2, C. 2, L. 244/07)	3.011.419,13
18	CONTRIBUTO ORDINARIO	RIDUZIONE CONTRIBUTO ORDINARIO (ART.2, COMMA 31, L.244/07)	-58.359.862,52
19	CONTRIBUTO ORDINARIO	CONTRIBUTO RESTITUZIONE 3% SPESA	1.364.831,56
20	CONTRIBUTO ORDINARIO	CONTRIBUTO PROVINCE DI VB BI NO VC	3.565.827,59
	<b>Totale Ordinario</b>		<b>14.972.554,38</b>
21	CONTRIBUTO CONSOLIDATO	CONTRIBUTO MAGG. ONERI CONTRATT. 85/87	34.097.335,36
22	CONTRIBUTO CONSOLIDATO	CONTRIBUTO MAGG. ONERI CONTRATT. 88/90	119.378.574,83
23	CONTRIBUTO CONSOLIDATO	CONTRIBUTO LEGGE 285/87	23.818.392,08
24	CONTRIBUTO CONSOLIDATO	DETRAZIONE I.E.T.	-59.870.785,71
25	CONTRIBUTO CONSOLIDATO	CONTRIBUTO UFFICI SCOLASTICI	271.139,88
26	CONTRIBUTO CONSOLIDATO	CONTRIBUTO UFFICI SCOLASTICI NUOVE PROVINCE	1.239.496,56
27	CONTRIBUTO CONSOLIDATO	DETRAZIONE R.C.A.	-22.402.457,52
28	CONTRIBUTO CONSOLIDATO	DETRAZIONE MAGGIORE INTROITO ADD. ENERGETICA (ARTICOLO 5 LEGGE 290/2000)	-17.896.037,46
29	CONTRIBUTO CONSOLIDATO	CONFERMA RIDUZIONE 3% TRASFERIMENTI ERARIALI (ART. 2	-2.496.856,48
30	CONTRIBUTO CONSOLIDATO	DETRAZIONE PERSONALE ATA	-44.495.195,96
	<b>Totale Consolidato</b>		<b>31.643.605,58</b>
31	CONTRIBUTO PEREQUATIVO FISCALITA' LOCALE	CONTRIBUTO PEREQUAZIONE FISCALITA' LOCALE	125.449.207,68
32	CONTRIBUTO PEREQUATIVO FISCALITA' LOCALE	CONFERMA RIDUZIONE 3% DEI TRASFERIMENTI ERARIALI (ART. 2, C. 2, L. 244/2007)	-2.956.178,01
33	CONTRIBUTO PEREQUATIVO FISCALITA' LOCALE	DETRAZIONE R.C.A.	-3.856.676,60
34	CONTRIBUTO PEREQUATIVO FISCALITA' LOCALE	DETRAZIONE I.E.T.	-11.823.035,07
35	CONTRIBUTO PEREQUATIVO FISCALITA' LOCALE	DETRAZIONE MAGGIORE INTROITO ADD. ENERGETICA (ARTICOLO 5 LEGGE 290/2000)	-8.840.306,65
36	CONTRIBUTO PEREQUATIVO FISCALITA' LOCALE	DETRAZIONE PERSONALE ATA	-24.969.321,81
	<b>Totale Perequativo fiscalità locale</b>		<b>73.003.689,54</b>
37	ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	CONTRIBUTO CONTRATTI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI	394.686,59
38	ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	CONTRIBUTO IVA SERVIZI ESTERNALIZZATI	2.625.615,52
39	ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	CONTRIBUTO IVA TRASPORTI	51.924.506,49
40	ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	ONERI CCNL 2004/2005 PERSONALE EE LL	11.889.685,00
	<b>Totale Altri contributi generali</b>		<b>66.834.493,60</b>
41	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	TRASPORTI	19.900,50
42	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	VIABILITA'	64.239.229,31



43	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	ISTRUZIONE SCOLASTICA	170.436,41
44	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	PROTEZIONE CIVILE	8.130.147,23
45	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	AMBIENTE	48.989.334,18
46	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	OPERE PUBBLICHE	24.038.708,46
47	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	TRASPORTI	165.715,72
48	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	VIABILITA'	513.632.111,32
49	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	ENERGIA, MINIERE E RISORSE GEOTERMICHE	732.799,53
50	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	ENERGIA, MINIERE E RISORSE GEOTERMICHE	84.670,82
51	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	DETRAZIONE I.E.T.	-41.127.358,73
52	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	DETRAZIONE ATA	-96.154.629,07
53	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CAPITALE)	DETRAZIONE MAGGIORE INTROITO ADDIZIONALE ENERGETICA (ARTICOLO 5 LEGGE 290/2000)	-46.560.264,67
	<b>Totale federalismo amministrativo parte capitale</b>		<b>476.360.801,01</b>
54	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	POLIZIA AMMINISTRATIVA	805.477,21
55	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	ENERGIA, MINIERE E RISORSE GEOTERMICHE	338.849,16
56	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	MERCATO DEL LAVORO	161.506.314,32
57	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	ISTRUZIONE SCOLASTICA	12.270.176,57
58	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	PROTEZIONE CIVILE	336.751,01
59	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	TRASPORTI	163.176,22
60	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	TRASPORTI	430.970,59
61	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	ENERGIA, MINIERE E RISORSE GEOTERMICHE	39.152,11
62	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	DEMANIO IDRICO	34.048,94
63	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	POLIZIA AMMINISTRATIVA	345.320,71
64	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	TRASPORTI	4.421.771,38
65	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	ENERGIA, MINIERE, RISORSE GEOTERMICHE	270.788,76
66	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	OPERE PUBBLICHE	3.643.027,69
67	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	TRASPORTI	61.562,00
68	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	ENERGIA, MINIERE E RISORSE GEOTERMICHE	61.561,60
69	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	ONERI DEL PERSONALE demanio idrico (vedi note)	631.785,22



70	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	DETRAZIONE R.C.A.	-6.219.758,27
71	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	DETRAZIONE I.E.T.	-30.864.503,71
72	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	DETRAZIONE MAGGIORE INTROITO ADDIZIONALE ENERGETICA (ARTICOLO 5 LEGGE 290/2000)	-22.890.600,84
73	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	DETRAZIONE ATA	-26.427.275,57
74	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	ONERI DEL PERSONALE 002966 DEMANIO IDRICO- 1010	153.904,15
75	FUNZIONI TRASFERITE DECRETO L.VO 112/98 (PARTE CORRENTE)	Oneri del personale non trasferito Ministero infrastrutture e trasporti anno 2012	3.108.863,90
	<b>Totale federalismo amministrativo parte corrente</b>		<b>102.221.363,15</b>
<b>TOTALE</b>			<b>765.036.507,26</b>

Con il termine di trasferimenti erariali non oggetto di fiscalizzazione si intendono - con riferimento agli enti locali delle regioni a statuto ordinario - quei trasferimenti residuali che, in linea di massima, non presentano il carattere della generalità e della permanenza, e che, quindi, non sono stati soppressi dai provvedimenti attuativi del federalismo fiscale, nonché i trasferimenti erariali spettanti agli enti locali delle regioni a Statuto speciale, ancora non transitati nel sistema del federalismo fiscale.

Tab. 2 - PROSPETTO TRASFERIMENTI ERARIALI NON FISCALIZZATI

1	CONTRIBUTO ORDINARIO	MOBILITA' DEL PERSONALE	6.373.278,68
2	CONTRIBUTO ORDINARIO	MAGGIORAZIONE CONTRIBUTI ORDINARI SISMA ABRUZZO (ART.2, C. 23, LETT C) E D), LEGGE 191	2.241.422,07
3	ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	STABILIZZAZIONE PERSONALE EX ETI (ART. 1, C. 563, LEGGE 296/06)	1.622.077,23
4	ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	CONTRIBUTO PERSONALE ASPETTATIVA SINDACALE	1.999.059,28
5	ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	CONTRIBUTO STRAORDINARIO REGGIO CALABRIA	1.187.850,00
TOTALE			<b>13.423.687,26</b>

Ai fini della quantificazione dei trasferimenti erariali delle province oggetto di fiscalizzazione è opportuno evidenziare che i valori riportati nel prospetto sono al netto stato delle detrazione operate per precedenti disposizioni normative di seguito descritte:

- passaggio del personale ATA allo Stato;
- maggiori introiti dell'addizionale sui consumi dell'energia elettrica (ENEL);
- detrazioni riferite all'imposta provinciale di trascrizione (IPT);
- detrazione riferita all'imposta sulle assicurazioni RC auto (RCA)



Tipologia detrazione	Importo complessivo
RCA	1.088.869.531,25
IPT	390.567.575,83
ATA	415.057.842,56
ENEL	180.424.064,14
Totale	2.074.919.013,78

La determinazione dei trasferimenti erariali fino all'anno 2011 veniva definita con la seguente metodologia:

-applicazione delle detrazioni per i gettiti delle imposte RCA, IPT, ATA e ENEL preliminarmente sul contributo ordinario;

-applicazioni delle detrazioni che non hanno trovato capienza sul contributo ordinario sugli altri contributi a qualsiasi titolo dovuti;

-determinazione delle eventuali quote non recuperate per insufficienza dei trasferimenti erariali;

QUOTA IPT NON RECUPERATA	QUOTA ENEL NON RECUPERATA	QUOTA ATA NON RECUPERATA	SOMME A DEBITO TRANSITATE NEL FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO 2012
38.912.420,57	30.726.443,53	123.136.324,84	<b>192.775.188,94</b>

Pertanto, deve essere tenuto presente che il sistema delle Province delle 15 regioni a statuto ordinario entra nel nuovo regime del Fondo sperimentale di riequilibrio 2012 portandosi anche in dote l'obbligo di versare al bilancio dello Stato, annualmente, un ammontare di euro 192.775.188,94.

#### **4. Il concorso alla stabilizzazione finanziaria applicata alle Province nel periodo dal 2010 al 2015**

Come si è già avuto modo di comprendere dalle modalità di determinazione del FSR 2012, le Province, a partire dal 2010 e fino al 2017 (in verità due piccole riduzioni di risorse erano già state applicate in precedenza, nel 2008 e nel 2009) sono pesantemente coinvolte nelle manovre correttive di finanza pubblica attraverso provvedimenti che determinano forti riduzioni delle proprie disponibilità finanziarie. Le riduzioni da operare sono quantificate annualmente per legge. Di seguito si riporta l'elenco delle principali norme dispositive di dette riduzioni.

Il decreto legge n. 78 del 2010, art.14, c. 2, dispone una riduzione di risorse da applicare nell'anno 2011 di 300 milioni di euro e a regime dal 2012 di **500** milioni.

L'articolo 28 comma 8 e 10 del decreto legge n.201 del 2011 introduce



una riduzione di risorse a decorrere dall'anno 2012 di **415** milioni di euro.

Segue l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 16 comma 7 del decreto legge n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 2012 che introduce una riduzione che inizia con 500 milioni nell'anno 2012 per raggiungere i **1.250** milioni e continuare a regime dall'anno 2015.

L'articolo 47 comma 1 del decreto legge n. 66 del 2014, introduce il contributo alla finanza pubblica da parte delle province da realizzare mediante versamento diretto allo Stato che incide sulle risorse provinciali per 344,5 milioni di euro nell'anno 2014 e raggiunge i **516,7** milioni nell'anno 2015.

L'articolo 1, comma 418, della legge 190 del 2014 dispone una riduzione di 1.000 milioni di euro nell'anno 2015 che raggiunge i 2.000 milioni nell'anno 2016 e i 3.000 dal 2017, per continuare a regime.

Il comma 150-bis introdotto dall'art. 19 del DL 66 del 2014, prevede una riduzione delle risorse in relazione alle "misure recate" dalla legge 56 del 2014. La riduzione di risorse per 100 milioni per l'anno 2014 non si consolida nell'anno 2015 ed è sostituita da una riduzione di 60 milioni (per il 2016 la riduzione prevista è di **69** milioni, confermandosi nella stessa misura complessiva dal 2017). Con i decreti del Ministro dell'interno del 16 settembre 2014, del 29 maggio 2015, del 21° giugno 2016 sono stati definiti gli importi da recuperare a carico dei singoli enti per gli anni 2014 (100 mln.), 2015 (60 mln.), 2016 (69 mln.) e dal 2017 (69 mln.). Le modalità di recupero sono, poi, state definite al termine della procedura di trasferimento delle risorse conseguenti al riordino territoriale di cui alla legge n. 56 del 2014, con DM 18 novembre 2016.

Ciò premesso si riporta nella tab. 4 il valore complessivo delle detrazioni annuali raggiunto a regime nell'anno 2016 da Province (e, dal 2015, Città Metropolitane) appartenenti alle 15 regioni a statuto ordinario e alle regioni Sicilia e Sardegna:

Tab. 4 - Riduzioni di risorse per le province. Effetto cumulato al 2016

Riduzione Art. 61, c. 11, DL 112/2008	50.000.000,00
Riduzione complessiva Art. 2, c. 183 L 191/2009	7.000.000,00
Riduzione complessiva Art. 14, c. 2 DL 78/2010	500.000.000,00
Riduzione complessiva Art. 28, c. 8 DL 201/2011	415.000.000,00
Riduzione complessiva Art. 16, c. 7 DL 95/2012	1.250.000.000,00
Riduzione complessiva Art. 47, c. 1 DL 66/2014	516.700.000,00 *
Riduzione Art.1, c. 418 L. 190/2014 (3.000 mln) riduz. al 2016	2.000.000.000,00 *
Riduzione complessiva Art. 19 c. 1 DL 66/2014	69.000.000,00 *
<b>Totale</b>	<b>4.807.700.000,00</b>

\*somme versate direttamente dagli enti o trattenute dall'Agenzia delle entrate

Il risultato dell'applicazione di queste norme ha progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le Province; il saldo algebrico del FSR dell'anno 2016, sul quale vengono ad incidere alcune delle partite sopra riportate, si conclude per la quasi totalità di Province e Città metropolitane di nuova istituzione con una posizione debitoria nei confronti Stato che gli enti devono liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate.

Si precisa, al riguardo che i contributi alla finanza pubblica da parte delle province (previsti dall'art. 47, c. 1, DL n. 66 del 2014; dall'art. 1, c. 418, l. n. 190 del 2014; dall'art. 1, c. 150-bis l. 56 del 2014) sono realizzati mediante versamenti diretti allo Stato degli importi dovuti e, pertanto, pur avendo effetto sui bilanci degli enti, non impattano direttamente sulle risorse trasferite.

Si riportano di seguito le misure dei contributi alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2009 al 2017

Tab 5 - Riduzioni di risorse per le province. *Tranches* annuali ed effetto cumulato al 2016 e 2017

Norma	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Effetto cumulato al 2016	2017	Effetto cumulato al 2017
Art. 61, c. 11, DL 112/2008	-50,0								-50,0		-50,0
Art. 2, c. 183, l. 191/2009 e s.m.i.				-7,0					-7,0		-7,0
Art. 14, c. 2, DL 78/2010			-300,0	-200,0					-500,0		-500,0
Art. 28, c. 8, DL 201/2011				-415,0					-415,0		-415,0
Art. 16, c. 7, DL 95/2012				-500,0	-700,0		-50,0		-1.250,0		-1.250,0
Art. 47, c. 1, DL 66/2014 *						-344,5	-172,2		-516,7		-516,7
Art. 1, c. 418, l. 190/2014*							-1.000,0	-1.000,0	-2.000,0	-1.000,0	-3.000,0
Art. 1, c. 150-bis, l. 56/2014**						-100,0	-60,0	-9,0	-69,0		-69,0
	<b>-50,0</b>		<b>-300,0</b>	<b>-1.115,0</b>	<b>-700,0</b>	<b>-444,5</b>	<b>-1.282,2</b>	<b>-1.009,0</b>	<b>-4.807,7</b>	<b>-1.000,0</b>	<b>-5.807,7</b>

\* il contributo alla finanza pubblica da parte delle province è realizzato mediante versamento diretto allo Stato degli importi dovuti e, pertanto, pur avendo effetto sui bilanci degli enti, non ha un effetto visibile sulle risorse trasferite

\*\* circa gli effetti del comma 150-bis si rammenta quanto sopra precisato, ovvero che la riduzione di risorse per 100 milioni per l'anno 2014 non si consolida e che, per l'anno 2015, è sostituita da una riduzione per 60 milioni che diviene a regime di 69 milioni.



Tab. 5. Ripartizione delle riduzioni di risorse tra le province delle RSO e quelle delle Regioni Siciliana e Sardegna.  
Analisi per singola voce dal 2009 al 2016.

PROVINCE/ Città Metropolitane	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012			ANNO 2013	ANNO 2014				ANNO 2015				ANNO 2016		
	RIDUZIONE ART. 61 C. 11 DL. 112/2008		RIDUZIONE ART. 14 C. 2 DL. 78/2010	RIDUZIONE ART. 14 C. 2 DL. 78/2010	RIDUZIONE ART. 28 C. 8 DL. 201/2011	RIDUZIONE DA ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (SPENDING REVIEW)	INCREMENTO RIDUZIONE DA 500 MLN A 1.200 MLN ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (la riduzione di 1.200 mln definita da DL. 126/2013 +DL 151/2013 non convertiti) (*)	RIDUZIONE 1.200 MLN ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (la riduzione di 1.200 mln è ridetermina ta per l'anno 2014 da allegato DL. 16/2014)  (**)	RIDUZIONE ART. 2, C. 183, L. 191/2009 nel 2012 applicata come intero importo e nel 2014 in proporzione alla popolazione secondo art.9 DL 16/2014	RIDUZIONE DL. 66 Art. 19 100 MLN	RIDUZION E DL. 66 Art 47 c.2 344,5 MLN	RIDUZIONE 1.250 MLN ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (la riduzione di 1.250 mln è rideterminata per l'anno 2014 da DM 27/07/2015 La riduzione 1.250 si ha sommando i 1.200 di colonna L)	(Art. 1, c. 418 L. 23 dicembre 2014 n. 190)	Totale riduzione 60 mln Art. 19 DL 66/2014 60 MLN	INCREME NTO TOTALE rid. 516,7mln Art. 47 DL 66/2014	Concorso finanza pubblica totale cumulato 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014  (***)	Contributo alla finanza pubblica 2016 per complessivi 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014	Contributo alla finanza pubblica 2016 per complessivi 516,7 mln Art. 47, c. 2 , DL. 66/2014
TOTALE	-50,0	0,00	-300,00	-200,00	-415,00	-500,00	-1.200,00	-1.200,00	-7,00	-100,00	-344,50	-50,00	-1.000,00	-60,00	-172,20	-2.000,00	-69,00	-516,70
TOTALI R.S.O.	-43,37	0,00	-246,49	-164,33	-367,06	-462,24	-1.047,39	-1.046,13	-7,00	-100,00	-308,36	-43,59	-900,00	-60,00	-155,05	-1.800,00	-69,00	-462,85
TOTALI REGIONI SICILIA E SARDEGNA	-6,62	0,00	-53,51	-35,67	-47,94	-37,76	-152,61	-153,87	0,00	0,00	-36,14	-6,41	-100,00	0,00	-17,15	-200,00	0,00	-53,85

La tabella 5 mette in evidenza la distribuzione di ciascuna riduzione di spesa riportata nella tabella 4 tra le province delle RSO e quelle delle Regioni Siciliana e Sardegna.

Ciascuna riduzione di spesa è stata inserita nell'anno in cui la stessa è stata effettivamente applicata.

(\*) la riduzione di 1.200 mln riportata in colonna è quella - mai applicata - che era stata definita dai DDLL. 126/2013 e 151/2013 non convertiti;

(\*\*) la riduzione di 1.200 mln riportata in colonna è quella effettivamente applicata - in quanto rideterminata per l'anno 2014 dalla tabella allegata al DL 16/2004;

(\*\*\*) la riduzione di 2.000 mln riportata in colonna cumula il taglio ex art. 1, c. 418, l 190/2014 di 1.000 mln per il 2015 con quello, sempre di 1.000 mln, per il 2016



Tab. 6 - Ripartizione delle riduzioni di risorse tra le province delle RSO e quelle delle Regioni Siciliana e Sardegna.

Analisi complessiva 2009-2016

Norma	Totale province	Province RSO	Province Isole
Art. 61, c. 11, DL 112/2008	-50,00	-43,37	-6,63
Art. 2, c. 183, l. 191/2009 e s.m.i.	-7,00	-7,00	0,00
Art. 14, c. 2, DL 78/2010	-500,00	-410,82	-89,18
Art. 28, c. 8, DL 201/2011	-415,00	-367,06	-47,94
Art. 16, c. 7, DL 95/2012	-1.250,00	-1.089,72	-160,28
Art. 47, c. 1, DL 66/2014 *	-516,70	-463,41	-53,29
Art. 1, c. 418, l. 190/2014*	-2.000,00	-1.800,00	-200,00
Art. 1, c. 150-bis, l. 56/2014**	-69,00	-69,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>-4.807,70</b>	<b>-4.250,38</b>	<b>-557,32</b>
<b>%</b>		<b>88,41%</b>	<b>11,59%</b>

## 5. La determinazione del FSR 2012

Il valore complessivo del fondo sperimentale di riequilibrio 2012 è stato, preliminarmente, determinato dalla somma delle risorse dei trasferimenti soppressi (€ **765.036.507,26** del totale tab.1) e dell'importo della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica (art.18 c. 1 e 5 nonché art. 21 del D.lgs n. 68/2011), quantificato, sulla base dei dati desunti dai certificati al rendiconto delle province delle 15 regioni a statuto ordinario, in € **813.265.984,00**.

Tuttavia l'importo così ottenuto (€ **1.578.302.491,26**) è stato assoggettato alle riduzioni di cui all'art. 14, comma 2, del decreto-legge n. 78 del 2010, all'art. 28, commi 8 e 10, del decreto-legge n. 201 del 2011 e all'art. 2, c. 183, legge n. 191/2009.

La riduzione prevista dal decreto-legge n. 78 del 2010 ha comportato sul FSR 2012 il taglio di euro **164.327.610,00**.

La riduzione di 415 milioni di euro prevista dall'articolo 28, commi 8 e 10, del decreto-legge n. 201 del 2011 ha comportato un taglio di risorse a carico del fondo in argomento di euro **367.057.058,20**. La restante parte di euro 47.942.941,80 è invece stato posto a carico delle singole province ricadenti nei territori delle regioni Siciliana e Sardegna.

Tab. 3 - Prospetto di sintesi per la determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio dell'anno 2012
Totale trasferimenti soppressi 765.036.507,26
Totale addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica 813.265.984,00



<i>Totale risorse lorde</i> 1.578.302.491,26	
Riduzione risorse D.L. 78/2010 164.327.610,10	-
Riduzione art. 28 c. 8 e 10 D.L. 201/2011 367.057.058,20	-
Riduzione costi politica art. 2, c. 183 L. 191/2009 7.000.000,00	=
<i>Totale Fondo sperimentale di riequilibrio</i> <b>1.039.917.823,00</b>	

Quindi il fondo sperimentale di riequilibrio delle province è stato determinato in **1.039.917823,00** euro per il 2012, ai sensi del D.M. Interno 4 maggio 2012, e ripartito tra le province delle regioni a statuto ordinario sulla base dei criteri recati dal D.M. medesimo, ovvero

- a. il 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;
- b. il 38% in proporzione al gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- c. il 5% del fondo in relazione alla popolazione residente;
- d. il 7% del fondo in relazione all'estensione del territorio provinciale.

La soppressione dei trasferimenti erariali delle province è stata attuata con D.P.C.M. 12 aprile 2012. Lo stesso provvedimento ha inoltre quantificato i trasferimenti statali non fiscalizzati nell'importo di 13,4 milioni per il 2012 (v. tabella 2).

Il Fondo sperimentale di riequilibrio, anno 2012, è stato definito dal Decreto 4 maggio 2012 del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato ai sensi del comma 3 dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 68 del 2011 previo accordo sancito in Conferenza Stato-città ed autonomie locali in data 1 marzo 2012.

Il Fondo sperimentale di riequilibrio, anno 2012, delle Province ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario, presenta il seguente risultato:

TOTALE FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO SPETTANTE NEL 2012	+ 518.907.899,98
TOTALE SOMME DA RECUPERARE NEL 2012 ATTRAVERSO VERSAMENTO DIRETTO DAGLI ENTI ALLO STATO	- 87.580.844,83



## 6. La determinazione del FSR 2013

Per l'anno 2013, la quantificazione delle risorse del Fondo di riequilibrio provinciale, nell'importo di 1.039,9 milioni, ed il suo riparto è stato effettuato, secondo le medesime modalità recate dal D.M. del 4 maggio 2012, con il decreto del Ministro dell'interno del 10 dicembre 2013.

L'articolo 16, comma 7, del D.L. n. 95/2012 – più volte modificato ed integrato da disposizioni successive - dispone, al primo periodo, che il fondo sperimentale di riequilibrio provinciale ed i trasferimenti erariali dovuti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna siano ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.200 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni a decorrere dall'anno 2015.

Il Fondo sperimentale di riequilibrio, anno 2013, è stato definito dal Decreto 10 dicembre 2013 del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Per le Province ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario, dalla banca dati di finanza locale, si rileva il seguente risultato:

TOTALE FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO SPETTANTE NEL 2013	+ 192.921.156,77
TOTALE SOMME DA RECUPERARE NEL 2013 ATTRAVERSO VERSAMENTO DIRETTO DAGLI ENTI ALLO STATO	- 395.554.743,79

## 7. La determinazione del FSR 2014

Per l'anno 2014, la dotazione del Fondo di riequilibrio provinciale viene integrata di 7 milioni di euro per la cessazione dell'efficacia della riduzione di cui all'art. 1, c. 183, l. 191 del 2009, per un totale da ripartire di € 1.046.917.823,00.

Sulle risultanze della ripartizione sono applicate le detrazioni già previste dall'art. 16, c. 7, del D.L. n. 95 del 2012 secondo gli importi indicati per l'anno 2014 nell'allegato 1 al D.L. n. 16 del 2014 e quelle di cui all'art. 9 del D.L. n. 16 del 2014 (che fissa nell'importo di 7 milioni di euro la riduzione di cui all'art. 2, c 183, l. 191/2009)

Il Fondo sperimentale di riequilibrio, anno 2014, è definito dal Decreto 24 ottobre 2014 del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, emanato ai sensi dell'articolo 10 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, che prevede, per l'anno 2014, la conferma delle modalità di



riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio a favore delle province ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario, già adottate con precedente decreto del 4 maggio 2012.

Per le Province ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario, il Fondo sperimentale di riequilibrio, anno 2014, risultante dall'allegato al decreto, presenta il seguente risultato:

TOTALE FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIOSPETTANTE NEL 2014	+ 200.237.902,78
TOTALE SOMME DA RECUPERARE NEL 2014 ATTRAVERSO VERSAMENTO DIRETTO DAGLI ENTI ALLO STATO	- 401.647.104,94

## 8. La determinazione del FSR 2015

Per l'anno 2015, la dotazione del Fondo di riequilibrio provinciale viene confermata dal decreto ministeriale 29 settembre 2015 in € 1.046.917.823,00.

Sulle risultanze della ripartizione sono applicate le riduzioni di risorse previste dai già citati art. 16, c. 7, del D.L. n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012 e dall'art. 9 del D.L. n. 16 del 2014 convertito dalla l. n. 68 del 2014.

Inoltre, l'art. 7, c. 3, del D.L. n. 78 del 2015, convertito dalla l.n. 125 del 2015 prevede che, per l'anno 2015 ed i successivi esercizi, la riduzione di risorse relativa alle province di cui all'art. 16, commi 6 e 7, del citato D.L. n. 95 del 2012, viene effettuata mediante l'applicazione della maggiore riduzione di 50 milioni di euro.

Il Fondo sperimentale di riequilibrio, anno 2015, è definito dal Decreto 29 settembre 2015 del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Per le Città metropolitane e Province ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario, il Fondo sperimentale di riequilibrio, anno 2015, risultante dall'allegato al decreto, presenta il seguente risultato:

TOTALE FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO SPETTANTE NEL 2015	+ 182.743.299,94
TOTALE SOMME DA RECUPERARE NEL 2012 ATTRAVERSO VERSAMENTO DIRETTO DAGLI ENTI ALLO STATO	- 427.499.165,53



## 9. La determinazione del FSR 2016

Il Fondo sperimentale di riequilibrio, anno 2016, è rimasto invariato rispetto al 2015 ed è stato definito dal Decreto 6 settembre 2016 del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Per le Città metropolitane e Province ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario, il Fondo sperimentale di riequilibrio, anno 2016, risultante dall'allegato al decreto, presenta il seguente risultato:

TOTALE FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO SPETTANTE NEL 2016	+ 184.809.260,60
TOTALE SOMME DA RECUPERARE NEL 2016 PER IL TRAMITE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE	- 427.383.750,43

## 10. La particolarità dell'anno 2016

A fronte degli effetti cumulati delle riduzioni di trasferimenti e dei contributi alla finanza pubblica dovuti per disposizioni legislative approvate negli anni dal 2015 a ritroso, richiamati nelle precedenti tabelle n. 5 e 6, nel 2016 sono state adottate alcune misure finanziarie a vantaggio delle città metropolitane e delle province delle 15 regioni a statuto ordinario, per facilitare l'approvazione dei loro bilanci di previsione, nonché la tenuta dei servizi.

Di seguito si riportano dette misure finanziarie.

- CONTRIBUTO ALLE CITTA' METROPOLITANE PER VIABILITA' E EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 1, C. 754, L. 208/15) valori in milioni  
euro 250
- CONTRIBUTO ALLE PROVINCE PER VIABILITA E EDILIZIA SCOLASTICA (ART. 1, C. 754, L. 208/15) euro 245
- ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER ATTIVITA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (ART 7, DL 113/16) euro 100
- CONTRIBUTO ALLE PROVINCE PER SPESE DI PERSONALE SOPRANNUMERARIO (ART 1, C. 764, L. 208/15) euro 20,4
- CONTRIBUTO ALLE PROVINCE PER MANTENIMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO (ART 1, C. 764, L. 208/15) euro 39,6



Conseguentemente, l'anno 2016 ha permesso alla città metropolitane di conservare un livello di risorse inalterate, rispetto all'anno 2015, mentre per le province il recupero, nonostante le misure eccezionali, è stato parziale. Diverso il discorso per le province della Sicilia e della Sardegna che hanno subito la riduzione di 100 milioni di euro per il 2015 che è divenuta di 200 milioni nel 2016, senza diritto ad assegnazioni compensative. (l'allegato A che segue, riporta l'importo dei singoli contributi alla finanza pubblica dovuti per ente).



**(ALL. A)**

**CONTRIBUTO DI 2.000 MLN DI EURO (cumulo 2015 +2016) PER IL  
CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA**

Art. 1, c. 418, l. 190/2014

Denominazione ente	Concorso finanza pubblica 2015 Art. 1, c. 418, l. 190/2014	Concorso finanza pubblica incremento 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014	Concorso finanza pubblica <b>totale</b> 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014
<b>CITTA' METROPOLITANE</b>			
BARI	14.440.633,44	25.222.815,53	39.663.448,97
BOLOGNA	8.671.168,70	14.845.737,52	23.516.906,22
FIRENZE	21.830.174,05	9.039.740,42	30.869.914,47
GENOVA	8.351.526,07	8.908.368,49	17.259.894,56
MILANO	27.698.486,99	15.915.158,06	43.613.645,05
NAPOLI	46.413.945,77	67.212.680,91	113.626.626,68
REGGIO CALABRIA	9.119.811,30	14.580.203,88	23.700.015,18
ROMA CAPITALE	79.132.973,23	53.254.807,18	132.387.780,41
TORINO	27.941.102,33	24.617.035,53	52.558.137,86
VENEZIA	10.494.060,49	16.403.452,48	26.897.512,97
<b>TOTALE CITTA' METROPOLITANE</b>	<b>254.093.882,37</b>	<b>250.000.000,00</b>	<b>504.093.882,37</b>

<b>PROVINCE R.S.O.</b>			
Denominazione ente	Concorso finanza pubblica 2015 Art. 1, c. 418, l. 190/2014	Concorso finanza pubblica incremento 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014	Concorso finanza pubblica <b>totale</b> 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014
ALESSANDRIA	7.266.270,59	17.084.345,36	24.350.615,95
ANCONA	7.162.900,60	3.296.433,94	10.459.334,54
AREZZO	6.457.649,76	6.385.856,39	12.843.506,15
ASCOLI PICENO	2.223.554,01	4.910.543,50	7.134.097,51
ASTI	8.171.435,62	3.706.044,71	11.877.480,33
AVELLINO	12.479.516,16	5.569.837,12	18.049.353,28
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	6.633.100,42	7.425.109,99	14.058.210,41
BELLUNO	5.136.578,56	15.865.245,79	21.001.824,35
BENEVENTO	6.935.005,79	6.861.366,45	13.796.372,24
BERGAMO	18.567.478,04	13.160.607,37	31.728.085,41
BIELLA	0,00	0,00	0,00
BRESCIA	23.484.851,28	22.335.605,10	45.820.456,38
BRINDISI	6.740.723,94	12.039.347,29	18.780.071,23



CAMPOBASSO	3.185.975,51	7.235.171,86	10.421.147,37
CASERTA	31.273.307,73	10.307.869,26	41.581.176,99
CATANZARO	5.955.145,22	15.362.131,09	21.317.276,31
CHIETI	3.036.947,86	6.778.992,17	9.815.940,03
COMO	9.894.858,17	9.617.944,80	19.512.802,97
COSENZA	8.295.704,40	11.837.928,73	20.133.633,13
CREMONA	8.737.569,48	8.819.950,49	17.557.519,97
CROTONE	3.758.372,57	5.049.854,67	8.808.227,24
CUNEO	9.678.708,01	3.258.332,98	12.937.040,99
FERMO	4.088.136,71	3.656.507,82	7.744.644,53
FERRARA	6.595.382,65	12.501.478,63	19.096.861,28
FOGGIA	8.232.163,81	7.696.999,30	15.929.163,11
FORLI'-CESENA	9.389.816,74	5.964.807,31	15.354.624,05
FROSINONE	5.548.852,06	8.909.369,40	14.458.221,46
GROSSETO	7.211.853,23	12.925.129,90	20.136.983,13
IMPERIA	5.122.130,55	6.513.034,11	11.635.164,66
ISERNIA	1.192.365,76	5.683.555,55	6.875.921,31
LA SPEZIA	7.494.780,71	6.700.632,23	14.195.412,94
L'AQUILA	4.270.062,12	11.886.720,07	16.156.782,19
LATINA	17.662.843,04	7.308.706,80	24.971.549,84
LECCE	23.515.735,94	13.116.471,70	36.632.207,64
LECCO	3.790.831,28	6.697.240,70	10.488.071,98
LIVORNO	7.043.883,31	9.385.058,80	16.428.942,11
LODI	3.354.605,20	5.982.452,92	9.337.058,12
LUCCA	7.790.412,91	11.523.636,70	19.314.049,61
MACERATA	8.990.586,61	6.217.360,25	15.207.946,86
MANTOVA	11.225.246,49	8.385.850,90	19.611.097,39
MASSA-CARRARA	2.691.725,95	6.221.521,38	8.913.247,33
MATERA	6.233.761,81	10.447.961,59	16.681.723,40
MODENA	13.870.843,65	9.179.397,75	23.050.241,40
MONZA E DELLA BRIANZA	19.386.463,83	11.438.335,99	30.824.799,82
NOVARA	3.349.452,29	3.605.053,09	6.954.505,38
PADOVA	17.016.892,62	5.811.561,33	22.828.453,95
PARMA	5.457.061,57	9.334.150,06	14.791.211,63
PAVIA	13.297.294,95	11.309.193,62	24.606.488,57
PERUGIA	11.705.006,48	10.298.676,62	22.003.683,10
PESARO E URBINO	6.109.241,04	6.353.316,05	12.462.557,09
PESCARA	6.247.517,77	6.557.799,72	12.805.317,49
PIACENZA	2.075.484,70	8.337.573,38	10.413.058,08
PISA	3.623.447,62	15.221.230,74	18.844.678,36
PISTOIA	8.756.973,01	11.123.433,34	19.880.406,35
POTENZA	3.521.959,76	6.438.576,52	9.960.536,28
PRATO	6.939.390,52	7.151.547,56	14.090.938,08
RAVENNA	10.120.100,77	9.358.067,07	19.478.167,84
REGGIO NELL'EMILIA	8.745.675,72	10.980.743,66	19.726.419,38
RIETI	2.345.294,12	8.463.010,05	10.808.304,17
RIMINI	9.352.456,11	6.018.735,87	15.371.191,98



ROVIGO	6.020.885,04	5.447.663,91	11.468.548,95
SALERNO	24.920.650,48	37.023.961,77	61.944.612,25
SAVONA	8.763.264,30	5.928.992,82	14.692.257,12
SIENA	3.525.398,20	10.010.888,73	13.536.286,93
SONDRIO	1.957.636,04	4.533.084,86	6.490.720,90
TARANTO	14.377.155,55	9.166.154,42	23.543.309,97
TERAMO	6.643.227,67	6.131.352,33	12.774.580,00
TERNI	6.893.853,80	5.872.989,74	12.766.843,54
TREVISO	19.072.705,54	10.441.746,65	29.514.452,19
VARESE	5.074.177,01	0,00	5.074.177,01
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.033.082,08	3.654.127,56	4.687.209,64
VERCELLI	1.742.357,29	6.167.398,93	7.909.756,22
VERONA	23.554.339,56	8.635.000,80	32.189.340,36
VIBO VALENTIA	0,00	0,00	0,00
VICENZA	15.933.204,28	11.426.625,00	27.359.829,28
VITERBO	7.952.793,66	3.946.594,94	11.899.388,60
<b>TOTALE PROVINCE R.S.O.</b>	<b>645.906.117,63</b>	<b>650.000.000,00</b>	<b>1.295.906.117,63</b>

Denominazione ente	Concorso finanza pubblica 2015 Art. 1, c. 418, l. 190/2014	Concorso finanza pubblica incremento 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014	Concorso finanza pubblica totale 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014
<b>PROVINCE REGIONI SICILIANA E SARDEGNA</b>			
AGRIGENTO	5.879.747,06	5.879.747,06	11.759.494,12
CALTANISSETTA	4.067.281,61	4.067.281,61	8.134.563,22
CATANIA	13.378.928,97	13.378.928,97	26.757.857,94
ENNA	3.335.391,58	3.335.391,58	6.670.783,16
MESSINA	8.562.113,11	8.562.113,11	17.124.226,22
PALERMO	14.578.061,34	14.578.061,34	29.156.122,68
RAGUSA	4.573.970,80	4.573.970,80	9.147.941,60
SIRACUSA	5.888.490,64	5.888.490,64	11.776.981,28
TRAPANI	5.555.330,45	5.555.330,45	11.110.660,90
CAGLIARI	9.952.899,41	9.952.899,41	19.905.798,82
NUORO	4.047.440,26	4.047.440,26	8.094.880,52
SASSARI	6.686.698,68	6.686.698,68	13.373.397,36
ORISTANO	4.319.661,02	4.319.661,02	8.639.322,04
CARBONIA - IGLESIAS	1.854.156,89	1.854.156,89	3.708.313,78
MEDIO CAMPIDANO	2.381.907,01	2.381.907,01	4.763.814,02
OGLIASTRA	1.773.186,57	1.773.186,57	3.546.373,14
OLBIA - TEMPIO	3.164.734,60	3.164.734,60	6.329.469,20
<b>TOTALE PROVINCE REGIONI SICILIANA E SARDEGNA</b>	<b>100.000.000,00</b>	<b>100.000.000,00</b>	<b>200.000.000,00</b>
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>1.000.000.000,00</b>	<b>1.000.000.000,00</b>	<b>2.000.000.000,00</b>



## **11. Le prospettive per l'anno 2017**

Per il 2017 l'assetto non è ancora definito, mancando l'emanazione del DPCM previsto dai commi 438 e 439 della legge di bilancio per il 2017 n. 232 del 11 dicembre 2016 che assegna risorse agli enti locali.

E' comunque noto che per corrispondere a precise richieste dell'UPI e dell'ANCI, dovrebbero essere assegnate a città metropolitane e province delle 15 regioni a statuto ordinario, somme corrispondenti al maggior contributo alla finanza pubblica, per effetto dell'incremento di ulteriori 1.000 milioni di euro previsto per il 2017 sulla base dell'articolo 1, c. 418, della legge n. 190/2014.

## **12. Le situazioni di disagio finanziario. Il dissesto ed il riequilibrio pluriennale**

La situazione delle risorse, come sopra descritta, ha condotto ad uno stato generale di disagio finanziario delle province che ha portato ad una difficoltà nell'attendere alle funzioni assegnate che si evidenzia con la flessione qualitativa e, talvolta, perfino l'assenza di importanti servizi.

In alcuni casi, è stato inevitabile il ricorso alla procedura di dissesto finanziario, 4 casi da sempre ma solo 3 nell'ultimo quadriennio.

Più significativo il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dall'articolo 243 bis del TUOEL n. 267 del 2000, a cui sono ricorse nel quinquennio trascorso ben 14 province. Pertanto quasi il 20 per cento degli enti è ricorso a misure straordinarie, percentuale che spinge a riflettere sulla grave situazione che vivono tali enti locali.

Per una maggiore comprensione del fenomeno, di seguito sono riportati alcuni grafici esplicativi, con distribuzione sul territorio e in base all'anno di deliberazione.



### Province in riequilibrio finanziario pluriennale

- Per anno -

Anno	N° enti
2012	3
2013	4
2014	5
2015	1
2016	1

Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale Audizione 16 febbraio 2017



### Province in riequilibrio finanziario pluriennale

- Per anno -



Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale Audizione 16 febbraio 2017

### Province in riequilibrio finanziario pluriennale

- Per regione -

Regione	N° enti
PIEMONTE	3
LOMBARDIA	1
LIGURIA	2
UMBRIA	1
MARCHE	1
ABRUZZO	1
MOLISE	1
CAMPANIA	1
BASILICATA	1
CALABRIA	1
SICILIA	1

Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale Audizione 16 febbraio 2017

### Province in pre-dissesto

- Per regione -



Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale Audizione 16 febbraio 2017



### Province in riequilibrio finanziario pluriennale che hanno chiesto accesso al fondo di rotazione

- Per anno -

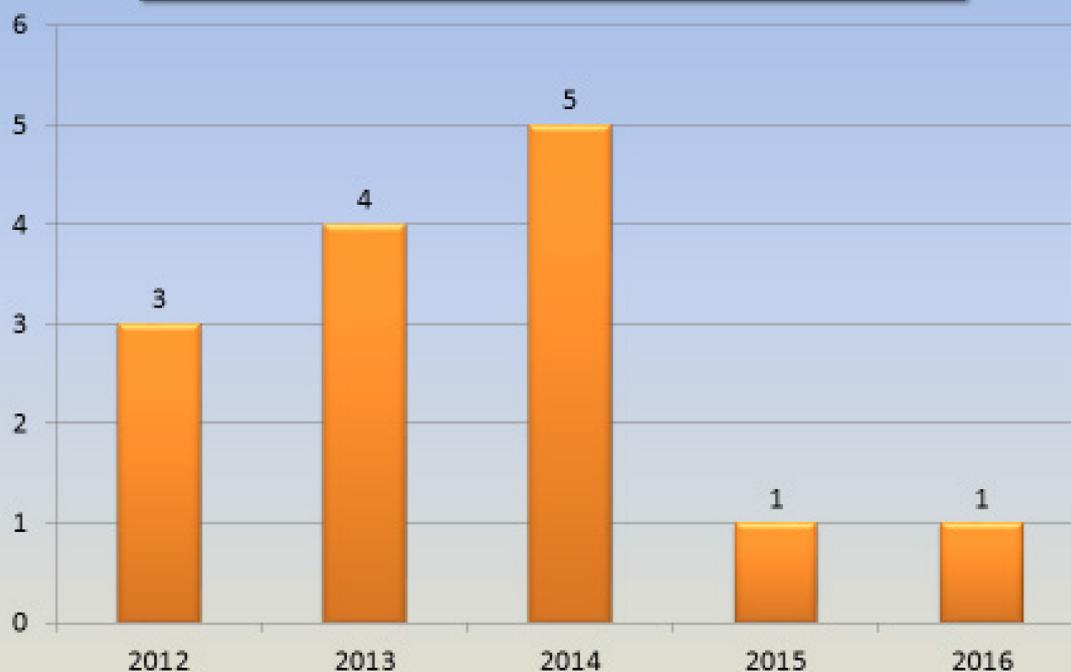
Anno	N° enti
2012	3
2013	4
2014	5
2015	1
2016	1

Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale Audizione 16 febbraio 2017



### Province in riequilibrio finanziario pluriennale che hanno chiesto accesso al fondo di rotazione

- Per anno -



Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale Audizione 16 febbraio 2017



### Province in riequilibrio finanziario pluriennale che hanno chiesto accesso al fondo di rotazione

- Per regione -

Regione	N° enti
PIEMONTE	2
LIGURIA	1
MARCHE	1
ABRUZZO	1
CALABRIA	1
SICILIA	1

Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale Audizione 16 febbraio 2017



### Province in riequilibrio finanziario pluriennale che hanno chiesto accesso al fondo di rotazione

- Per regione -



Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale Audizione 16 febbraio 2017



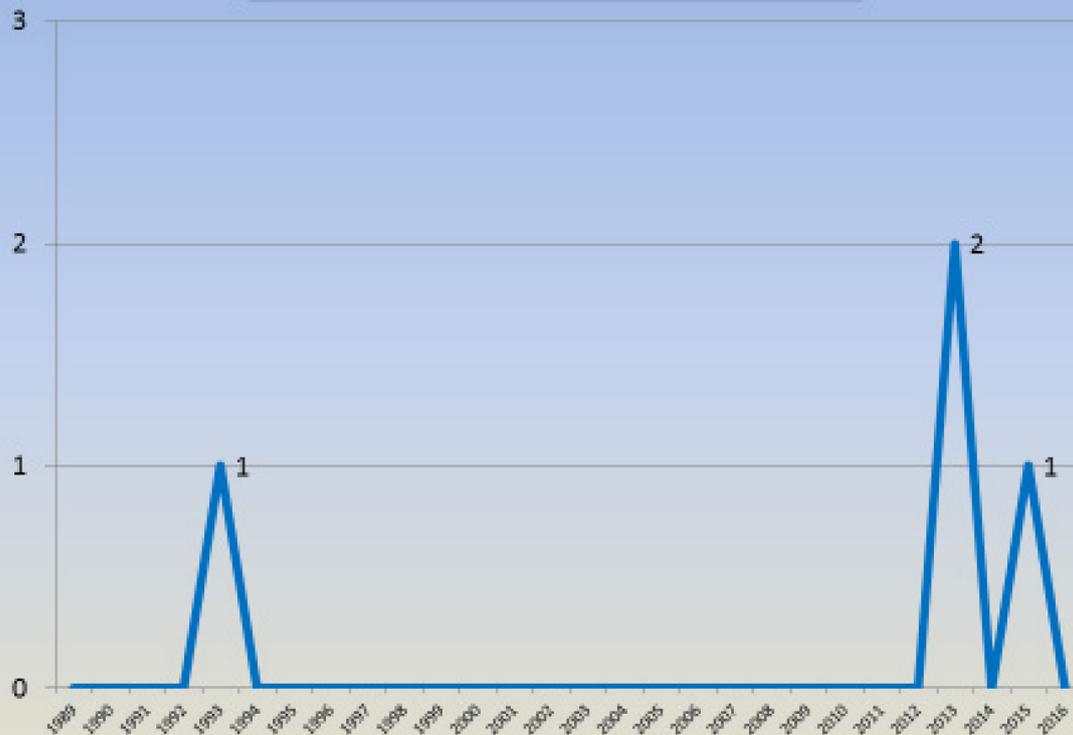
### Provinces in dissesto finanziario - Dal 1989 al 2016 -

Anno	Enti
1993	Napoli
2013	Biella Vibo Valentia
2015	Caserta

Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale Audizione 16 febbraio 2017



### Provinces in dissesto finanziario dal 1989 al 2016



Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale Audizione 16 febbraio 2017